

IO) - LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO SISTEMA STATALE ATTRA-
VERSO LA RIFORMA PROGRESSIVA.

*Le spointamento di
Muller e le altre
S. 1002*

Come si può vedere dalla trattazione precedente, la struttura amministrativa ed operativa in via economica e sociale dello Stato cooperativo, costituisce una trasformazione totale dell'attuale sistema Burocratico amministrativo.

Per la sua attuazione è necessario procedere gradualmente, sia per l'aspetto politico, di gestione dei nuovi organismi, che per l'aspetto pratico relativo al funzionamento concreto dei nuovi apparati, che potranno dare risultati nuovi e più vantaggiosi in funzione della loro connessione funzionale ~~non~~ est del coordinamento generale delle varie funzioni, da attuarsi con estrema precisione, proprio attraverso l'impegno sentito di tutti i soci delle cooperative, ora partecipi direttamente della ricchezza prodotta e del conseguenziale profitto.

L'aspetto politico relativo ai cambiamenti che verranno apportati nello Stato, dovrà precedere quello operativo; in quanto in questa fase si predispongono gli schemi di sviluppo futuro, con il sostegno di quelle forze sociali che sono convinte della necessità di questo mutamento di organizzazione dell'intero apparato statale.

Avremo allora una prima fase politica e una seconda operativa. Sia la prima che la seconda avranno dei livelli di realizzazione concreta.

Per quanto concerne l'aspetto politico della prima fase, si può affermare che è necessario da parte dei promotori di un tale cambiamento, che venga fissato come obiettivo la realizzazione dello Stato cooperativo secondo i principi qui indicati, e per tale realizzazione occorre la formazione di un movimento per lo Stato cooperativo sotto forma di partito politico o di ~~altra~~ organizzazione di altra natura, che riunisca rapidamente un vasto gruppo di persone dei settori principali dello Stato, sì che non si possa tenere conto di questa associazione numerosa di persone che vuole il cambiamento dell'assetto sociale.

Tutti e due i sistemi sono validi, tutto dipenderà dalla volontà di produrre questa riforma generale e dalla manifestazione della stessa da parte dei cittadini.

Tale movimento andrà formato preliminarmente con

coloro che saranno i futuri dirigenti dello Stato cooperativo.

Cioè la classe intellettuale che espleta attività di insegnamento, di gestione tecnica delle industrie e di carattere professionale.

Se il cambiamento ipotizzato è veramente sentito e *ced* la naturale evoluzione del nostro sistema politico, lo si potrà vedere dalla spontanea partecipazione della classe dirigente il sistema produttivo attuale, e artefice della produzione, proprio come nel secolo scorso la classe borghese si è imposta allo Stato assoluto, animata da un desiderio di cambiamento ~~xxx~~ dettata dall'impulso interiore di chi voleva produrre e gestire lo Stato in proporzione all'apporto dato in termini di produzione e di attività economica, allo Stato.

Occorre allora che venga formulata l'ipotesi operativa della prima e seconda fase in modo completo in tutti i suoi particolari: il momento della costituzione del movimento, e il momento dell'operatività del movimento con i suoi strumenti, capaci di inserirsi nell'ordinamento costituzionale attuale per un suo cambiamento secondo e con gli strumenti previsti dall'attuale costituzione.

La fase politica verrà indicata come prima fase, quella in cui cioè viene costituito il movimento; e la fase ~~politica~~ verrà indicata come seconda e terza fase, in cui gli strumenti legittimi del movimento opereranno per il cambiamento concreto dello Stato.

potenziale L'attuazione degli obiettivi inerenti alle fasi indicate, avverrà gradualmente. Per quanto concerne la prima, l'inizio della costruzione del movimento riguarderà l'analisi del progetto che qui viene spiegato nella sua articolazione interna, al fine di un suo completamento per certi aspetti, in modo che la sua incisività e la sua capacità innovativa derivi dall'apporto di chi sente intimamente che ~~xxxxxxx~~ il disegno prospettato corrisponde con la comune coscienza e necessità di cambiamento dei rapporti politici economici e sociali, dell'attuale stato repubblicano.

Così per questo esame e completamento, occorrerà la collaborazione di esperti in diritto amministrativo, per la precisazione di tutte le funzioni amministrative che troveranno una diversa articolazione nel nuovo Stato, ivi comprese quelle più elevate del potere esecutivo.

Sarà necessario il contributo degli esperti in materia costituzionale e penale, che avranno il compito di preparare la bozza definitiva della nuova costituzione, di cui qui viene dato un esempio come indicazione di massima; la stessa sarà varata non appena il partito per il movimento dello Stato cooperativo, avrà raggiunta la maggioranza in Parlamento ed attuata la democrazia economica.

L'apporto di esperti in materia penale e civile sarà parimenti utile per la depenalizzazione citata e per i problemi di diritto civile che si dovessero presentare. Ciò varrà per tutte quelle discipline che verranno influenzate dalla riforma dello Stato, i cui esperti saranno tenuti qualora sia da loro sentito questo processo di riforma, a dare il loro contributo per la messa a punto dei principi informativi del nuovo sistema statale.

Così per gli aspetti della nuova sistemazione urbana del territorio e infrastrutturale, sarà necessario l'intervento di urbanisti, architetti e ingegneri.

Già in questa prima fase, in cui il progetto del nuovo modello di Stato è stato abbozzato, dovrà iniziare la diffusione e la pubblicizzazione dello stesso per permetterne la realizzazione da parte del movimento per lo Stato cooperativo.

Verranno quindi organizzati dibattiti e convegni, tenuti dai promotori con la partecipazione di studiosi di storia e dei movimenti politici, che analizzino i presupposti e le cause di una naturale evoluzione dello Stato che è inevitabile nella vita degli organismi ~~socialisti~~ politici, proprio per raggiungere livelli più progrediti di civiltà e quindi di più equa distribuzione della ricchezza prodotta, al fine di un suo aumento ottenuto per spontanea partecipazione lavorativa dei soci delle varie cooperative, ora stimolati generalmente dall'iniziativa privata.

Ciò significa che, se si verificherà un tale movimento di pensiero, sono maturati i tempi per sostituire il sistema economico attuale con uno più progredito, che utilizzi tutte le possibilità produttive fornite dagli operatori economici, e soprattutto tutte le loro iniziative creative dirette all'aumento della produzione in un clima di rapporti sociali caratterizzati da collaborazione e solidarietà.

A questi convegni e riunioni verranno invitati altri docenti universitari, assistenti, professionisti, tecnici dei vari settori produttivi, e naturalmente una considerevole parte di pubblico non specializzato, nonché le varie associazioni laiche e cattoliche, per dimostrare come il costituendo movimento è il sintomo della volontà di cambiamento della società verso punti di socialità ~~socialisti~~ e di produttività più elevati.

L'invito verrà esteso progressivamente alle organizzazioni sindacali, iniziando da quelle che sono apolitiche, alle varie associazioni cooperativistiche esistenti e ad esponenti della Chiesa cattolica, in considerazione del fatto che la religione cattolica pone come principio fondamentale di tutto il suo insegnamento, la carità cristiana e il suo ~~principio~~ aspetto più attuale costituito dalla solidarietà.

E' importante comunque che risulti operante, sin da questa prima fase di promozione dell'attuazione degli obiettivi di riforma, un organo coordinatore, che muterà la sua organizzazione e la sua costituzione interna in relazione alla diffusione del nuovo progetto di organizzazione sociale.

L'organo coordinatore amplierà la sua composizione interna in relazione alla dimensione che avrà ~~la discussione~~ il dibattito sui temi posti dai promotori del movimento, o anche su altri con essi connessi.

Vi potrà essere allora un primo spostamento dell'operatività dell'organo coordinatore presso una delle tre sedi sindacali provinciali, alternativamente proprio per dimostrare come il nuovo Stato non ~~muterà~~ tenga rapporti preferenziali con strutture di una certa tendenza politica piuttosto che di un'altra.

Vanno così programmati incontri sull'argomento per pubblici dibattiti, con associazioni laiche e cattoliche, con esponenti della chiesa cattolica o di altre confessioni religiose, con rappresentanti delle leghe delle varie cooperative esistenti, con i sindacati.

Quando sarà stata compiuta una buona diffusione del modello di Stato, l'organo coordinatore che si sarà stabilito presso una sede sindacale come citato sopra, formerà il partito per lo Stato cooperativo, e si darà inizio alla seconda fase di attuazione del programma di riforma.

Il partito creato dal movimento per lo Stato cooperativo, si presenterà alle elezioni, e rimarrà tale anche se otterrà un numero considerevole di consensi. Rimarrà partito fino a che non verrà attuata ed emanata la nuova costituzione e trasformato così lo Stato repubblicano.

E' implicito che la costituzione del partito per la trasformazione dello stato avrà luogo solo in funzione dell'adesione della maggioranza dei cittadini a questo nuovo modello; altrimenti la mancata adesione della maggioranza della popolazione avrà il significato di non completa coscienza della necessità di trasformazioni radicali: l'evoluzione delle strutture dello Stato non sarà allora sentita da tutti, per cui occorrerà attendere tempi più lunghi.

La nuova costituzione prevede l'eliminazione dei partiti come indicato sopra, e la costituzione di un'unica classe sociale: il socio delle varie cooperative.

Il nuovo partito comunque che dovrà servire come strumento per la realizzazione del nuovo Stato, potrà essere sostenuto oltre che dal movimento cooperativo, anche da forze cattoliche e laiche e da quei partiti che abbiano compreso come l'attuale organizzazione politica, fondata sull'interesse di classe, non sia più idonea a gestire interi Stati, a causa delle tensioni che essi creano negli stessi, per la tendenza di ciascun partito di governare il Paese in modo da imporre i propri interessi alle altre classi sociali, che hanno interessi contrastanti e tali da rendere vano qualsiasi intento di collaborazione.

Ottenuta la maggioranza in Parlamento dal nuovo partito, anche con coalizioni con altre formazioni politiche, convinte della validità del nuovo programma; si potrà dare attuazione alla democrazia economica, primo passo concreto verso la realizzazione del nuovo Stato.

La democrazia economica è prevista dalla nostra Costituzione in vari articoli dei rapporti economici.

Così come citato in essa, le azioni delle grandi industrie italiane potranno passare in proprietà ai lavoratori per la quota che corrisponde alla maggioranza (art. 47); intere industrie potranno divenire proprietà di comunità di lavoratori, con acquisto di quote sociali, ottenute attraverso la ricchezza prodotta con il lavoro pomeridiano e comunque al di fuori del normale orario di lavoro (art. 43).

I fondi agricoli di notevoli dimensioni o comunque appartenenti ancora al regime del latifondo, potrebbero passare in proprietà ai lavoratori agricoli, anche a cooperative, come voluto dalla nostra carta costituzionale, che favorisce il movimento cooperativo. (art. 47 C.)

L'abitazione in proprietà potrebbe così divenire una realtà per tutti i cittadini, e non solo per una parte come si verifica attualmente, con l'inconveniente di alimentare fenomeni di disagio sociale che giungono in determinate circostanze al contrasto violento.

Va favorito poi concretamente l'investimento del risparmio popolare (art. 47) nella proprietà delle azioni di industrie italiane, medie o piccole e delle altre attività produttive.

Quando così procedendo, si è data attuazione alla democrazia economica, si può iniziare la terza fase di concreta attuazione e operatività dello Stato cooperativo.

Il partito che ha la maggioranza in parlamento o la coalizione ~~dei~~ di partiti che hanno la maggioranza, provvedono alla emanazione della nuova Costituzione, la quale contiene lo schema della nuova organizzazione statale:

- I)- In primo luogo lo scioglimento dei partiti e la statuizione del principio che la promozione di attività all'interno dello Stato è effettuata dagli organi che sono indicati nella costituzione;
- 2)- le industrie nazionali di produzione di beni e servizi, vengono trasformate in cooperative di produzione; e vengono disposti i tempi di insediamento dei rispettivi organi statutari;
- b)- tutti i piccoli venditori, artigiani, piccole imprese a conduzione familiare, vengono riuniti in cooperative di produzione, proprietarie degli impianti e strutture di distribuzione

cf. R. B. B. h. s.
Present Point

e conservazione, ora invece posseduti dai vari intermediari e grossisti; anche in questo caso verranno indicati i tempi di costituzione degli organi statutori;

- 3)- tutto il settore pubblico, come indicato in precedenza, viene ~~acquisito~~ assorbito da quello privato, e il personale entra a far parte delle cooperative private di produzione di beni e servizi;
- 4)- viene prevista anche la costituzione di cooperative di consumo nei vari settori;
- 5)- l'insediamento e l'operatività del nuovo Parlamento, costituito da Camera dei deputati e Camera delle cooperative, secondo quanto indicato in precedenza in merito a funzioni e competenze.

Va ribadito che il nuovo Parlamento viene eletto indirettamente dal Popolo che elegge i Consigli regionali e le strutture sindacali di base, provinciali e regionali. E' la struttura sindacale regionale che provvederà all'elezione di quella nazionale e dei delegati alla elezione del Parlamento.

Ciò è motivato dal fatto che la dimensione operativa concretamente ed effettivamente nello Stato cooperativo sarà la dimensione regionale, e per tal motivo l'elezione dei Consigli regionali è devoluta al popolo; un secondo motivo sta nel fatto che i membri del Parlamento saranno costituiti essenzialmente da tecnici laureati dei vari settori industriali, professionisti con più anni di esercizio della professione, professori universitari o assistenti nelle varie materie trattate dalle due Camere; per cui mal si concilierebbe la scelta di tali tecnici, che sono conosciuti molto meglio per la loro capacità, da persone come gli organi sindacali a livello regionale, che hanno le stesse caratteristiche e requisiti dei componenti il Parlamento.

Il Parlamento avrà quindi la funzione fondamentale di ~~coordinamento~~ ^{coordinamento} delle attività svolte in ambito regionale e quindi provinciale.

- 6)- Il Sindacato, organismo guida del nuovo Stato, viene a sua volta controllato da una Commissione della Camera dei Deputati che ha il compito di esaminare l'evoluzione degli organismi guida dello Stato cooperativo, a livello provinciale, regionale e nazionale.

Le funzioni del sindacato sono quelle indicate in precedenza, con la precisazione che la sua azione sarà diretta a seguire l'evoluzione sociale dello Stato per un sempre maggiore progresso civile, sociale ed economico.

- 7)- Particolare attenzione verrà posta dalla nuova costituzione nella predisposizione della struttura e delle funzioni, della struttura collettiva, costituita dal consorzio delle cooperative provinciale regionale e nazionale, che avrà mol-

Il Parlamento è eletto dai Consigli regionali e dalle strutture sindacali di base, provinciali e regionali. E' la struttura sindacale regionale che provvederà all'elezione di quella nazionale e dei delegati alla elezione del Parlamento.

Caro M
pro diff. del
della

teplici funzioni: dalla gestione del personale fluttuante dalle cooperative private alla struttura collettiva, alla emanazione di regolamenti che disciplinino diritti doveri e carriere dei soci, alla organizzazione ~~dei consorzi di notevoli dimensioni~~, alla organizzazione e gestione dei vari settori dell'attività collettiva, al coordinamento delle varie funzioni in ambito regionale, provinciale e nazionale.

8)- Una importanza fondamentale avrà la mobilità del personale che dalle cooperative private viene trasferito periodicamente al settore collettivo in ambito provinciale. Ciò ha lo scopo di garantire unità di operatività e di intenti tra i vari operatori economici e sociali dei vari settori di attività produttive. Tale mobilità avrà un carattere saltuario da collegarsi con la particolare mansione svolta, per quelle attività di coordinamento a livello nazionale, per gli organi ministeriali che si recheranno in periferia al fine di concordare con le varie realtà locali regionali gli obiettivi di sviluppo futuro; a livello ~~nazionale~~ provinciale e regionale da parte dei consorzi per attuare il preventivo coordinamento degli ~~organismi~~ ^{uffici} utile per la successiva azione degli organi ministeriali.

9)- Importante sarà lo stabilire nei principi informativi della nuova Costituzione, la necessità che ciascun socio produca azioni dirette a migliorare l'ambito produttivo, burocratico e amministrativo del proprio settore.

Dare risalto cioè alle capacità creative che ciascuno possiede in misura maggiore o minore, ~~nel~~ nell'adeguamento della ~~struttura~~ struttura burocratico amministrativa alle esigenze dei cittadini. In questo modo si realizzerà la coincidenza tra paese reale e paese legale, che costituisce valido strumento per eliminare i contrasti interni alla società che derivano da una difformità dell'organizzazione statale alle esigenze e richieste di chi è artefice dell'ordinamento effettivo.

Si contribuisce così a creare quell'equilibrio stabile cui tendono tutte le funzioni che si svolgeranno all'interno dello Stato cooperativo e che ne permetteranno l'evoluzione verso livelli sempre più alti di civiltà.

10)- La tutela della salute sarà un'altra funzione fondamentale dello Stato cooperativo, che verrà indicata nella costituzione e da attuare con il favorire attività sportive, ricreative e culturali.

Saranno costruiti parchi e giardini con impianti sportivi e ricreativi anche in funzione della nuova struttura esteriore che assumerà l'urbano, decentrato in piccoli nuclei e disperso nel territorio provinciale.